

REGOLAMENTO CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Articolo 1. - Finalità

E' istituito un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica, consumino il proprio pasto portato da casa restando a scuola in aula mensa, in regime di auto somministrazione.

Articolo 2. – Locali e vigilanza

A seguito di un controllo è stato individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico, all'interno della sala mensa, con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza ed evitare scambi di cibo tra gli alunni che usufruiscono del pasto della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico. La vigilanza è garantita da tre Docenti Referenti, in servizio nei due turni della mensa.

Articolo 3. - Modalità di fruizione

Le famiglie che intendono usufruire del servizio è necessario provvedano alla rinuncia alla mensa scolastica prima dell'inizio delle lezioni. L'adesione a tale modalità è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento. Le famiglie che richiedono la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo sottoscriveranno il presente Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto, dichiarando di averne presa visione e firmeranno la liberatoria - che fa parte integrante del Regolamento – per l'assunzione di responsabilità sia sulle caratteristiche del pasto domestico portato a scuola dal/i proprio/i figlio/i sia sull'introduzione in refettorio di cibi non controllati, onde evitare rischio di contaminazione.

Articolo 4. - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. Se, infatti, i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica che il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori. Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere, pertanto, utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero. Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate di plastica e quanto altro occorrente per consumare il pasto. E' vietato far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro. Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale. I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni, non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.